

Giovanni Scarlini

JOB MEETING BOLOGNA 2016

Chi è Giovanni Scarlini?

65 anni

Ingegnere meccanico (1975)

Carriera in 12 differenti Aziende/Gruppi con ruoli crescenti

Fase di “apprendimento” teoria ed operatività (Fiat Trattori, Coopmes)

Prima fase di “prova di se stesso” in ruoli più complessi (Sirmac, Cesab prima parte)

Passaggio a ruoli apicali (Cesab seconda parte, Speedline, Interpump, Ifas, Riwal, Effer, Cefla, Bonfiglioli Riduttori, Ravelli) con rafforzamento delle capacità di governo di situazioni complesse.

Hobby: dal 1987 in poi attività parallela con i fondi di Venture Capital e Private Equity per analizzare aziende e costruire un progetto di acquisizione

Cosa vorrei trasmettervi oggi?

Non una ricetta da seguire

Non soluzioni ai vostri interrogativi (copiare gli altri non serve....)

Vorrei trasmettervi una **metodologia di approccio** alle vostre carriere

Oggi parlo di vita aziendale/industriale

I mondi aziendali sono caratterizzati dalle interazioni umane

Si possono quindi estendere le conclusioni anche a mondi non strettamente industriali

Cosa sintetizzo dalla mia esperienza?

(partiamo dalla sintesi sulla locandina)

La costruzione di una carriera nel bilanciamento fra:

- creazione di esperienze
- casualità
- aspettative personali

La costante creazione di obiettivi di carriera coerenti con:

- le possibilità personali
- le opportunità ambientali

La ripetitiva ricerca di colmare i propri gap culturali ed esperienziali
attraverso una continua auto creazione di stimoli

La ricerca della felicità manageriale

Provo a darvi alcune parole chiave

Passione

Anche la cosa più antipatica che vi dovesse capitare di fare, fatela con passione (fatevela piacere)

Non c'è niente di più brutto che vedere persone che non riescono ad appassionarsi a quello che fanno e che lo considerano un peso

Provo a darvi alcune parole chiave

Sacrificio

**Difficilmente si ottengono risultati significativi lasciando cadere la penna alle 17
o pensando che si sta lavorando troppo
o che non si è abbastanza retribuiti**

Le persone che si lamentano non sono amate (sono solo apparentemente ascoltate)

Provo a darvi alcune parole chiave

Solitudine

se si ambisce a ruoli di vertice nelle organizzazioni non si possono condividere con troppi il proprio pensiero e le proprie emozioni

Team Work: uno da solo non ce la fa

La nostra carriera dipende un sacco dagli altri: se uno li sfrutta e basta non fa strada a lungo

Rapporto umano profondo di amore per gli altri

Provo a darvi alcune parole chiave

Emotività

Bisognerebbe lasciarla il più possibile a casa.....

Soprattutto quando si debbono prendere delle decisioni che riguardano il nostro futuro

È comunque una caratteristica positiva se girata in Empatia

Provo a darvi alcune parole chiave

Competenze

Continuare a costruire nuove competenze in ogni istante della propria vita lavorativa

Le Competenze sono ciò che

vendiamo agli altri

che ci fa mangiare (oggi e, soprattutto, nel futuro....)

ci rende felici (sentirsi adeguati)

Provo a darvi alcune parole chiave

Competenze

Lingue, assieme ad una mentalità aperta internazionale

Informatica, assieme alle logiche dei grandi sistemi informatici

Lean, intesa come capacità di approccio organizzativo nella riduzione degli sprechi

Psicologia delle organizzazioni

Multidisciplinarietà

Aggiornamento continuo evoluzione continua

Normative, competenze tecniche di settori specifici

Provo a darvi alcune parole chiave

Disponibilità al rischio

Si cresce tanto più in fretta quanto si riescono a valorizzare in altre aziende le esperienze delle precedenti

Rimanere a lungo in una posizione può essere tranquillizzante ma, alla fine “addormenta”

Ricominciare in una nuova azienda (od una nuova esperienza) aiuta a tenere la mente sveglia

Provo a darvi alcune parole chiave

Ricerca della Felicità

L'unica persona con la quale starete per tutta la vita siete **VOI stessi**

Rimpiangere scelte del passato è fonte pura di infelicità: nessuno è mai riuscito a cambiare il passato

Con un po' di buona volontà e di fortuna si influenza il futuro....

Focalizzazione solo verso il futuro e nella costruzione di noi stessi: vera fonte di felicità

Pillole di esperienza

Mi dicevano: un ingegnere che non fa il progettista, è un fallito...

Ho scoperto che l'ingegneria delle organizzazioni e dei rapporti fra le persone è importante,

anche se richiede competenze differenti

Prima decisione importante: voglio fare il Tecnico o voglio fare il Manager?

Cultura del “classico”; abitudine a chiedersi il perché di tutto ed a non dare per certo e scontato nulla

Pillole di esperienza

La prima scelta (e quelle immediatamente successive) essenziali per l'imprinting di carriera (agli occhi degli altri siamo quello che abbiamo fatto)

I passaggi di ruolo sono più facili all'interno dell'ambiente dove ti conoscono rispetto ai salti verso altre realtà

Domandarsi sempre cosa si cerca di nuovo (e non focalizzarsi su quello che si vorrebbe lasciare)

Bisogna avere qualcosa di concreto da vendere, perché sennò ti 'sgamano' subito

Soldi: importantissssssimi; ma non ci si vende per soldi

Sintesi finale

Passione

Sacrificio

Umanità e veridicità

Voglia di rischiare

Freddezza di giudizio

Rianalisi continua di sé stessi

Competenze

Obiettivi coerenti con le possibilità

Felicità